





COMUNE DI CATANZARO

Via G. Iannoni, 68 – CAP. 88100 – Catanzaro (CZ)
tel. 0961.8811- C.F./ P.IVA 00129520797
http://www.comune.catanzaro.it

SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA, TRASPORTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI CATANZARO E GIMIGLIANO. - CIG: 597344853A

L'importo complessivo dell'appalto è di EUR **67.842.727,27** per la durata di anni sette (n.6 anni durata contratto + dodici mesi per eventuale proroga) IVA esclusa.
L'importo annuale a base d'asta EUR 9.691.818,18 IVA esclusa, di cui EUR 107.145,74 IVA esclusa per gli oneri di sicurezza non soggetti al ribasso.

STAZIONE UNICA APPALTANTE COMUNALE
Via G. Iannoni, 68 – CAP. 88100 – Catanzaro (CZ)
tel. 0961-881387 - PEC: appalti@certificata.comune.catanzaro.it

SETTORE PROPONENTE: IGIENE AMBIENTALE
Corso Mazzini, 188 – CAP. 88100 – Catanzaro (CZ)
tel. 0961.881812 - PEC: igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

SOMMARIO

NORME GENERALI 3
Art. 1. Affidamento del servizio 3
Art. 2. Oggetto dell'appalto 3
Art. 3. Carattere dei servizi 4
Art. 4. Durata ed importo dell'appalto 5
Art. 5. Inizio del servizio 5
Art. 6. Modalità di affidamento del servizio 6
Art. 7. Sopralluogo 8
Art. 8. Obblighi e responsabilità per l'Impresa 9
Art. 9. Oneri per le Amministrazioni 10
Art. 10. Campagna di informazione 10
Art. 11. Mezzi ed attrezzature 11
Art. 12. Sede aziendale – centro servizi 11
Art. 13. Domicilio dell'impresa appaltatrice 12
Art. 14. Centro di raccolta 12
Art. 15. Salvaguardia Occupazionale 13
Art. 16. Personale 13
Art. 17. Prescrizioni in materia di salute e sicurezza 14
Art. 18. Cessione e subappalto 14
Art. 19. Assicurazione obbligatoria 14
Art. 20. Corrispettivo dell'appalto 14
Art. 21. Corresponsione del canone 15
Art. 22. Aggiornamento del canone 16
Art. 23. Adeguamento del canone 16
Art. 24. Spese contrattuali 16
Art. 25. Cauzione provvisoria 17
Art. 26. Cauzione definitiva 17
Art. 27. Penali 17
Art. 28. Ordini di servizio 18
Art. 29. Fallimento dell'aggiudicataria o morte del Titolare 18
Art. 30. Risoluzione del contratto 19
Art. 31. Richiamo a leggi o regolamenti 19
PARTE SECONDA 19
ESECUZIONE DEI SERVIZI 19
Art. 32. Principi generali e obiettivi 19
Art. 33. Rapporti periodici sul servizio 21
Art. 34. Servizi supplementari aggiuntivi ed occasionali 22
Art. 35. Condizioni atmosferiche 22
Art. 36. Cooperazione 22
Art. 37. Vigilanza 23
Art. 38. Disposizioni finali 23
ALLEGATO: Relazione Progettuale 23

PRIMA PARTE

NORME GENERALI

Premesso che:

- Ai sensi dell'Art. 202 del D. Lgs. 152/06 spetta alla Autorità d'ambito provvedere all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ma ai sensi dell'Art. 204 dello stesso decreto, fino a che l'Autorità di Ambito non ha provveduto ad affidare il servizio ne resta titolare il Comune o chi gestisce in sua vece.
- Preso atto di quanto previsto all'art 1-quinquies del Decreto Legge 25 gennaio 2010 n. 2, coordinato con la legge di conversione 26 marzo 2010, n. 42, recante "Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", con il quale le Autorità d'ambito vengono soppresse entro un anno dall'entrata in vigore della norma (27 marzo 2011), fatto salvo il caso in cui venga emanata apposita norma dalla Regione a cui appartiene il Comune.
- Nel prosieguo del presente documento si intende per "Impresa" il soggetto a cui verrà affidata la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui al presente capitolato e per "Comune" la stazione appaltante del servizio stesso.

Art. 1. Affidamento del servizio

1 I Comuni di Catanzaro e Gimigliano intendono affidare in concessione a soggetto terzo, da individuarsi mediante valutazione comparativa delle offerte pervenute, il servizio di gestione integrata, trasporto e conferimento rifiuti solidi urbani, assimilati e raccolta differenziata, spazzamento e igiene urbana e servizi complementari.

2 La concessione in appalto viene affidata secondo le norme del D. Lgs. N. 163 del 12 Aprile 2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 81 e 83 del citato decreto, valutabile in base agli elementi ed ai parametri determinati nel presente capitolato.

3 Ogni termine relativo all'attività oggetto del presente capitolato è intesa così come definita dall'art. 183 comma 1 del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2. Oggetto dell'appalto

(Categoria 16 CPC 94 – Allegato II A al D. Lgs. n. 163/2006)

1 La prestazione di cui al presente appalto attiene all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel territorio dei Comuni di Catanzaro e Gimigliano comprensivo di raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti autorizzati per il trattamento, riciclaggio, recupero o smaltimento e servizi complementari, nonché lo spazzamento e i servizi accessori di igiene urbana.

2 La descrizione specifica dei servizi è contenuta nel Relazione Progettuale allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente Capitolato.

3 La prestazione si esplica con le attività indicate nel presente capitolato e nei documenti allegati e, in generale, con i servizi di seguito elencati:

a) Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, ad eccezione dei rifiuti speciali prodotti dalle utenze non domestiche;
b) Trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di selezione, compostaggio, trattamento e smaltimento finale concordati con le amministrazioni appaltanti;
c) Spazzamento manuale o meccanico dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche, aree di pertinenza delle scuole o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di

qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compreso il fango o i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente, che si formano nelle zanelle, sui marciapiedi e sui muri nelle immediate vicinanze. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate;

d) La pulizia e manutenzione delle griglie stradali di superficie di scolo delle acque verso il sistema fognario, con l'esclusione dei pozzetti e delle caditoie;
e) Svuotamento e la pulizia di tutti i cestini getta-carte installati nelle strade e nei giardini a cura del concessionario;
f) Lavaggio interno ed esterno, la disinfezione periodica e la manutenzione di qualsiasi tipo di contenitore stradale impiegato per il servizio. Sono esclusi dal lavaggio i contenitori affidati in comodato agli utenti domestici e non domestici;
g) Igienizzazione o sanificazione attraverso trattamento periodico con prodotti dedicati (es: enzimi) di tutti i contenitori, anche affidati in comodato alle utenze domestiche e non domestiche, di capacità superiore ai 100 litri;
h) Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dai mercati periodici e dalle fiere e manifestazioni;
i) Pulizia attraverso spazzamento manuale o meccanico e/o lavaggio delle aree interessate da mercati, fiere e manifestazioni durante e/o al termine delle stesse;
j) Innaffiamento, lavaggio a pressione periodica delle strade, marciapiedi, aree pubbliche del centro urbano;
k) Diserbo e decespugliamento stradale;
l) Servizio di pulizia della pineta pubblica di Giovino e delle spiagge non in concessione;
m) Lo svolgimento di attività accessorie, come indicato nel documento di progetto, come la pulizia di targhe monumenti e facciate di edifici pubblici da scritte e dalla affissione di manifesti, la rimozione di rifiuti abbandonati in aree pubbliche, la raccolta di rifiuti urbani pericolosi e potenzialmente pericolosi, la raccolta e lo smaltimento delle siringhe abbandonate, disinfezione e disinfestazione dei centri abitati, la raccolta di animali morti rinvenuti sulle strade o aree ad uso pubblico, interventi in caso di incidenti stradali per la rimozione di frammenti e la neutralizzazione di macchie oleose o potenzialmente pericolose dalla sede stradale, lo sgombero della neve;
n) Ritiro e smaltimento dei prodotti provenienti dalla potatura degli alberi e dalla pulizia dei giardini, nonché dei rifiuti provenienti dai cimiteri, dalle scuole e dagli edifici pubblici in genere;
o) Servizi supplementari ed aggiuntivi da concordarsi separatamente attraverso procedure specifiche;
p) La realizzazione di campagne di comunicazione e informazione annuali a tutti gli utenti relative ai sistemi di raccolta differenziata, alla organizzazione delle raccolte e dei centri di raccolta, alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, al compostaggio domestico e quanto altro possa essere utile alla riduzione della produzione dei rifiuti e al loro recupero per l'avvio al riciclo.

4 L'impresa appaltatrice effettuerà il trasporto, di tutte le frazioni di rifiuto raccolte, negli impianti di selezione, trattamento e smaltimento finale indicati dall'Amministrazione Comunale o dalle autorità competenti. In caso di emergenza, limitatamente alla frazione CER 20.03.01, l'impresa può proporre all'A.C. destinazioni alternative a condizione che vi sia l'accordo con il Comune e le altre autorità competenti nell'ambito della normativa vigente in materia.

Art. 3. Carattere dei servizi

1 Le attività inerenti la gestione dei rifiuti urbani e assimilati sono di competenza del Comune, che le esercita con diritto di privativa, mediante appalto a ditte specializzate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali che effettuano la gestione dei rifiuti.
2 Il servizio oggetto dell'appalto contemplato nel presente capitolato è da considerarsi ad ogni

effetto servizio pubblico e costituisce attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 178 del D.Lgs. 152/2006, e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

3 Tutti i sevizi affidati con il presente appalto sono quindi da considerarsi a tutti gli effetti servizi pubblici essenziali ed indispensabili e pertanto non possono essere sospesi o abbandonati per nessun motivo tranne i casi di forza maggiore.

4 In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, la ditta appaltatrice dovrà attenersi alle norme vigenti in materia di sciopero nei pubblici servizi essenziali ed assicurarne la salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati secondo le modalità previste dalla L.146/90 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati" e dagli accordi collettivi comunque vigenti nel corso dell'appalto.

Art. 4. Durata ed importo dell'appalto

1 La durata del servizio è di 6 (sei) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto o dalla data di effettivo inizio del servizio, qualora la consegna avvenga anticipatamente sotto riserva di legge.

2 La stipula del contratto di appalto avrà luogo al massimo entro 30 (trenta) giorni dalla data della determina di efficacia dell'aggiudicazione della gara di appalto. In difetto dell'attivazione del servizio nei termini sopra indicati il Comune si riserva la facoltà di dichiarare decaduta dall'aggiudicazione l'impresa stessa.

3 Se, allo scadere del termine naturale previsto per il contratto, il Comune non avrà ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'impresa appaltatrice sarà obbligata a continuarlo per un periodo non superiore a 12 mesi, alle stesse condizioni vigenti alla data di scadenza. In tal caso l'Amministrazione dovrà darne comunicazione all'impresa con almeno sei mesi di anticipo per consentire alla stessa di organizzare la fase di proroga.

4 L'importo annuale a base d'asta **€ 9.691.818,18** IVA esclusa, di **€ 9.584.672,44** IVA esclusa per l'espletamento del servizio soggetto al ribasso d'asta ed **€ 107.145,74** IVA esclusa per gli oneri di sicurezza non soggetti al ribasso.

Art. 5. Inizio del servizio

1 L'inizio del servizio dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula del contratto.

2 La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere l'esecuzione d'urgenza ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 163/006, ove necessaria.

3 La ditta darà inizio al servizio nel termine sopra indicato, anche se non in possesso diretto di tutti i mezzi previsti, purché nello stesso numero e con caratteristiche equivalenti.

4 Qualora l'impresa aggiudicataria non addiverrà, per qualsiasi motivo, alla stipula del contratto o non darà inizio al servizio il Comune potrà assegnare l'appalto all'impresa seconda classificata e, contestualmente, di incamerare la cauzione prestata dalla impresa aggiudicataria dichiarata decaduta, senza ulteriori atti di messa in mora.

5 Al momento dell'inizio del servizio il responsabile del procedimento verificheranno, in contraddittorio con il responsabile dell'impresa appaltatrice, il numero e le caratteristiche degli automezzi ed attrezzature che, dovranno corrispondere a quanto offerto in sede di gara dall'impresa. Detta verifica deve risultare da apposito verbale sottoscritto dalle parti..

Art. 6. Modalità di affidamento del servizio

1. La selezione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui agli artt. 83 e 84 del D.Lgs. n. 163/2006 secondo i seguenti criteri di valutazione:

Criteri	**Ponderazione**
Prezzo	30 punti su 100
Qualità tecnico/progettuale e organizzativa	15 punti su 100
Proposta migliorativa del servizio di spazzamento	7 punti su 100
Altre proposte migliorative del servizio	8 punti su 100
Piano di comunicazione nella fase di start-up delle raccolte differenziate domiciliari con cronoprogramma	6 punti su 100
Piano di comunicazione annuale agli utenti	6 punti su 100
Sistema di tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti per arrivare alla tariffazione puntuale	10 punti su 100
Parco Automezzi	3 punti su 100
Orari dei centri di raccolta	2 punti su 100
Realizzazione e gestione di un terzo centro di raccolta nel Comune di Catanzaro	10 punti su 100
Bidoncini domestici prodotti con materiale riciclato	2 punti su 100
Compostiere domestiche prodotti con materiale riciclato	1 punti su 100

L'aggiudicazione sarà a favore del soggetto che avrà ottenuto un maggior punteggio totale derivante dalla somma del punteggio totale ottenuto per l'offerta tecnica + il punteggio relativo all'offerta economica.

2. <u>CRITERIO QUALITÀ – punti 70</u>

A - OFFERTA TECNICA (qualità tecnica del servizio)	Da 0 a 70 punti

Per l'attribuzione dei punteggi tecnici si utilizzerà la seguente formula generale:

C(a) =∑n [Wi * V (a) i]

Dove

C (a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno

∑n = sommatoria

I coefficienti **V(a)i,** per i seguenti requisiti, saranno determinati attraverso il confronto a coppie con l'attribuzione di un punteggio virtuale da 1 a 6 dove 1=pari, 2=preferenza minima, 3=preferenza piccola, 4=preferenza media, 5=preferenza grande, 6=preferenza massima. A questo punto,per ciascun requisito, si sommano i punteggi attribuiti a ciascun offerente da tutti i Commissari e si attribuisce il coefficiente massimo pari ad 1 all'offerente che ha ottenuto il miglior punteggio e agli altri un punteggio proporzionale in base al punteggio totale ottenuto.

DESCRIZIONE requisiti valutati con confronto a coppie	PUNTEGGIO
A.1 – Qualità tecnico/progettuale e organizzativa In questa fase si valuta la tipologia, l'organizzazione dei mezzi e del personale, la loro entità, per l'esecuzione di tutti i servizi previsti. Saranno attribuiti fino ad un massimo di 15 punti al concorrente che proporrà le migliori tecniche e modalità organizzative che consentono di raggiungere i massimi livelli di igienicità con l'ottimale impiego di mezzi e personale oltre alla funzionalità degli schemi organizzativi previsti per l'esecuzione dei servizi, nonché delle innovazioni tecnologiche proposte.	Max 15 punti
A.2 - Proposta migliorativa del servizio di spazzamento Saranno attribuiti fino ad un massimo di 7 punti all'offerente che avrà presentato la miglior proposta migliorativa, rispetto al progetto in allegato, del servizio di spazzamento.	Max 7 punti
A.3 Altre proposte migliorative del servizio Saranno attribuiti fino ad un massimo di 8 punti all'offerente che avrà presentato la miglior proposta migliorativa rispetto al progetto in allegato, del servizio oggetto di affidamento diverse da quelle di cui ai punti A.2 e A.3.	Max 8 punti
A.4 Piano di comunicazione nella fase di start-up delle raccolte differenziate domiciliari con cronoprogramma Saranno attribuiti fino ad un massimo di 6 punti all'offerente che avrà presentato il miglior Piano di comunicazione nella fase di start-up delle raccolte differenziate domiciliari con cronoprogramma	Max 6 punti
A.5 Piano di comunicazione annuale agli utenti Saranno attribuiti fino ad un massimo di 6 punti all'offerente che presenti il miglior Piano di comunicazione annuale agli utenti in rapporto alla minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti	Max 6 punti
A.6 Sistema di tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti per arrivare alla tariffazione puntuale Verranno attribuiti fino ad un massimo di dieci punti alla offerta che presenti un sistema di rilevamento informatizzato dei conferimenti del rifiuto non differenziato con identificazione dell'utente. La rilevazione dovrà essere automatica con sistemi di tag RFID nei vari formati UHF, LF, HF e trasmissione con GPS/GPRS. Il massimo punteggio verrà attribuito a chi proporrà la raccolta del residuo non differenziato con contenitori rigidi (bidoncini) anziché con sacchetti.	Max 10 punti
A.7 Parco Automezzi Saranno attribuiti fino ad un massimo di 2 punti all'offerente che dimostri il possesso e l'utilizzo, per l'espletamento del servizio oggetto del presente affidamento, di automezzi, nella classe di emissione euro 5 (in alternativa mezzi, elettrici, ibridi o alimentati a gas), in numero superiore al 40%. Saranno attribuiti fino ad un massimo di 1 all'offerente che dimostri il possesso e l'utilizzo, per l'espletamento del servizio oggetto del presente affidamento, di automezzi dotati di vasche di carico monomateriali e/o di dispositivo di lettura automatica dell'identificativo dell'utenza, in numero pari o superiore al 50%.	Max 3 punti

A.8 Orari dei centri di raccolta Saranno attribuiti fino ad un massimo di 2 punti all'offerente che preveda che i centri di raccolta siano aperti al pubblico oltre all'orario previsto nei documenti di gara anche il sabato per l'intera giornata e la domenica per almeno mezza giornata. Il maggior punteggio sarà assegnato in relazione alla percentuale dei centri di raccolta che effettuano tale orario esteso.	Max 2 punti

I coefficienti **V(a)i,** per i seguenti requisiti, saranno determinati attraverso la seguente formula:
V(a)i = Ra/Rmax
Dove:
Ra = valore offerto dal concorrente a
Rmax= Valore dell'offerta più conveniente

DESCRIZIONE requisiti valutati con la formula Ra/Rmax	**PUNTEGGIO**
A.10 Realizzazione e gestione di un terzo centro di raccolta Sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 10 punti all'offerente che avrà dichiarato di realizzare e gestire un altro centro di raccolta nel territorio comunale di Catanzaro oltre a quelli già previsti in ogni comune, secondo le modalità indicate nel Capitolato Speciale di Appalto.	Max 10 punti
A.11 Bidoncini domestici Sarà attribuito un punteggio pari a 2 all'offerente che avrà dichiarato di utilizzare bidoncini domestici realizzati con almeno il 50% di materiale riciclato.	Max 2 Punti
A.12 Compostiere Sarà attribuito un punteggio pari a 1 all'offerente che avrà dichiarato di utilizzare compostiere realizzate con almeno il 50% di materiale riciclato.	Max 1 Punto

CRITERIO PREZZO – 30 punti

a) Saranno attribuiti 30 punti all'offerta più bassa. Sarà attribuito un punteggio inversamente proporzionale alla offerta i-esima secondo la proporzione seguente:
Punteggio i-esimo = 30 x (Prezzo più basso / Prezzo i-esimo)
b) L'offerta sarà valutata sulla base del ribasso effettuato dall'offerente sul prezzo soggetto a ribasso a base d'asta.

Nessun compenso o rimborso spese spetta alle ditte concorrenti per la compilazione dei progetti, relazioni e quanto altro necessario per la partecipazione alla gara.
I progetti, le relazioni e quanto altro connesso, presentati per la partecipazione alla gara, non saranno restituiti.

Art. 7. Sopralluogo

1 E' fatto espresso obbligo ai concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, di eseguire specifico sopralluogo nelle aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto.
2 Nel corso del sopralluogo il concorrente dovrà prendere visione degli impianti e delle altre dotazioni (Centri di raccolta, stazioni di trasferenza, impianti, eventuali mezzi ed attrezzature), che riguardano la logistica nelle fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti, che sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del servizio ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. 09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n" 152/06 per l'espletamento dello stesso.

3 Il sopralluogo dovrà essere effettuato da legale rappresentante o da personale dallo stesso delegato o dal direttore tecnico.
4 Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di lmprese (RTl) o Consorzi è necessario che il sopralluogo venga effettuato dall'lmpresa che sarà designata quale Capogruppo.
5 Il concorrente, a seguito del sopralluogo effettuato, dovrà dichiarare di essere perfettamente edotto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità, ai fini della la formulazione della propria offerta, sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio, sulle attrezzature e sulle dotazioni che saranno conferite in comodato
6 Il concorrente dovrà produrre, a pena di esclusione ed unitamente alla documentazione richiesta per la gara la suddetta attestazione controfirmata dal RUP o da un suo delegato.

Art. 8. Obblighi e responsabilità per l'Impresa

1 L'Impresa deve usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza del "buon padre di famiglia" rispettando quanto previsto nel progetto-offerta, nel contratto e nel CCNL, nel regolamento del servizio, rispettando gli ordini di servizio emanati dal Responsabile del Servizio, curando contestualmente il rapporto con l'utenza che deve essere sempre ascoltata e, nell'ambito delle possibilità ed obblighi contrattuali, esaudita nelle richieste.
2 L'Impresa è tenuta ad uniformarsi a tutte le norme di legge ed ai regolamenti che concernono i servizi appaltati, nonché al rispetto delle norme vigenti per la tutela e la sicurezza degli ambienti di lavoro.
3 Al momento della sottoscrizione del contratto l'Impresa dovrà fornire al Comune apposito Piano di Sicurezza o DUVRI ove previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni).
4 L'Impresa, inoltre, dovrà nominare un responsabile che vigili sul rispetto dei servizi previsti nel progetto-offerta, dei rapporti con l'utenza e dei rapporti con il Comune.
5 L'Impresa si obbliga a ritenere indenne il Comune da qualsiasi azione che possa a quest'ultima essere intentata da terzi in dipendenza della gestione ed esecuzione dei servizi in appalto. Resta esclusa la responsabilità solida del Comune per danni causati dall'aggiudicatario nel corso del servizio.
6 Le spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'impresa aggiudicatario ed in ogni caso sarà tenuta a rimborsarle.
7 L'impresa dovrà trasmettere entro le ore 12 di ogni giovedì al Comune il programma delle attività previste nella settimana successiva, dettagliando giornalmente il tipo di interventi, gli addetti impiegati per ogni intervento, i percorsi e la zona di operatività di ogni addetto, gli orari e la durata di ogni attività per ogni addetto e il tipo di automezzi utilizzato da ogni squadra.
8 L'impresa dovrà altresì trasmettere al Settore Igiene Ambientale, entro le ore 12 di ogni giorno feriale, un rapporto giornaliero delle attività effettivamente svolte il giorno precedente, dettagliando il tipo di interventi, gli addetti impiegati per ogni intervento, la zona di operatività di ogni addetto, la durata di ogni attività per ogni addetto e il tipo di automezzi utilizzato da ogni squadra. Nel rapporto giornaliero dovranno essere indicati i motivi e le modalità del recupero di eventuali attività previste dal programma settimanale e non svolte.
9 L'impresa aggiudicataria deve comunicare e segnalare al RUP o un suo delegato circostanze e fatti che oggettivamente impediscono il regolare svolgimento del servizio, fatte salve le cause di forza maggiore, con un anticipo di almeno 7 giorni in modo tale che possano essere eventualmente adottati provvedimenti di urgenza.
10 L'impresa aggiudicataria, ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi in maniera continua, regolare e senza interruzione ed eseguire gli stessi in conformità a quanto previsto nel presente capitolato e nel relazione progettuale; in caso di sciopero degli addetti, trattandosi di un servizio essenziale, deve comunque garantire almeno il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli ambiti urbani per quelle aree e/o siti di primaria importanza socio-

sanitaria (mercati, scuole, edifici pubblici, piazze e strade principali).

11 Nell'espletamento del servizio, l'impresa aggiudicataria è obbligata a rispettare le norme, i regolamenti e le ordinanze municipali vigenti e future che interagiscono con i servizi oggetto del presente affidamento.

12 Oltre a quanto previsto in altri punti nel presente capitolato, la ditta appaltatrice dovrà provvedere:
   a) alla fornitura, riparazione, manutenzione e rinnovo di tutto il materiale, i mezzi e le attrezzature necessari all'esecuzione dei servizi;
   b) alla fornitura delle divise, munite di apposito contrassegno di riconoscimento, al personale, così come previsto dal C.C.N.L. e delle norme di salvaguardia dell'igiene e della salute, nonché a tutte le norme ed i dispositivi antinfortunistici;
   c) al trattamento economico sia ordinario che straordinario dovuto al personale, nonché ai relativi contributi assicurativi, previdenziali ed assistenziali, previsti per legge e stabiliti dal contratto di categoria.

Art. 9. Oneri per le Amministrazioni

1 I Comuni di Catanzaro e Gimigliano si impegnano, nei confronti dell'Impresa, a consentire l'accesso ai dati eventualmente già disponibili e necessari per l'esecuzione del servizio, oltre a quelli già allegati al presente capitolato.

2 Il Comune nominerà un Direttore Tecnico Operativo esterno che vigilerà sul corretto svolgimento dei servizi previsti dal **CSA** da parte dell'Impresa Aggiudicataria.

Art. 10. Campagna di informazione

1 Sono a carico della ditta, previo accordi con l'Amministrazione, le iniziative intese a:
   a) Organizzare e promuovere una capillare compagna informativa nella fase di avvio del servizio (start-up), comunicando agli utenti domestici e non domestici le modalità di espletamento di tutti i servizi, le indicazioni di orari, le frequenze di ritiro dei contenitori domiciliari o condominiali, posizionamento cassonetti e contenitori vari per la raccolta differenziata, orari dei centri di raccolta, raccolta dei rifiuti ingombranti e quant'altro utile ad una corretta informazione e partecipazione degli utenti al servizio. In questa occasione l'impresa dovrà consegnare a tutte le utenze anche documentazione cartacea, concordata con le amministrazioni comunali, illustrativa del servizio comprendente il calendario esplicativo dei giorni di raccolta di ogni materiale;
   b) Organizzare la consegna dei contenitori a tutte le utenze domestiche e non domestiche per la fase di avvio (start-up) del servizio e organizzare la consegna dei sacchi una volta che le utenze avranno finito le dotazioni iniziali;
   c) Promuovere iniziative di comunicazione capillare ogniqualvolta dovessero cambiare alcuni termini del servizio;
   d) Promuovere iniziative di informazione, comunicazione e sensibilizzazione annuali intese a rendere più partecipi gli utenti al problema dell'igiene urbana e, più in generale a quello della tutela dell'ambiente ed alla differenziazione del rifiuto;
   e) Attuare iniziative educative rivolte alla popolazione scolastica, con il coinvolgimento anche delle associazioni ambientaliste e di volontariato presenti sul territorio;

2 Il progetto-offerta dovrà contenere una concreta proposta di programmazione delle attività suddette per tutta la durata dell'appalto, con indicazione dei mezzi di comunicazione e delle risorse che si prevedrà di impiegare nonché della cadenza temporale.

3 Nel caso in cui il personale da utilizzare nell'attività di sensibilizzazione non sia dipendente dell'appaltatore, questi deve fornire alla stazione appaltante indicazioni esaustive riguardo alle modalità di collaborazione di tale personale.

4 Tali campagne informative dovranno essere sviluppate e realizzate in conformità al Decreto del

Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13/02/2014 "Criteri Minimi Ambientali" di seguito denominati per brevità "CAM".

Art. 11. Mezzi ed attrezzature

1 L'impresa si impegna ad impiegare, per il servizio, mezzi ed attrezzature di cui al progetto-offerta, ed a garantire un livello di manutenzione tale da mantenerli in perfetta efficienza per tutto il periodo di durata dell'appalto.

2 L'impresa s'impegna, inoltre, a provvedere alla pulizia ed alla sanificazione di mezzi ed attrezzature impiegati. I mezzi dovranno inoltre rispettare le norme in vigore relative alle emissioni di gas combusti e dei livelli di rumorosità.

3 Tutti i mezzi e le attrezzature impiegati per il servizio dovranno essere muniti di segno distintivo che identifichi la ditta appaltatrice e le P.A. servite.

4 L'impresa appaltatrice, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, è tenuta a rimuovere e/o sostituire tutte le attrezzature posizionate su suolo pubblico, per motivi di carattere legale, tecnico, di funzionalità, di decoro, di estetica e per ragioni di igiene e di sicurezza, nonché a seguito di furti ed atti vandalici.

5 Qualora i mezzi, le attrezzature o gli impianti impiegati dovessero subire un'obsolescenza tecnica, tecnologica o funzionale tale da non consentirne il normale utilizzo, a seguito dell'emanazione di nuove norme ovvero per altri motivi, l'impresa è tenuta ad assicurarne la sostituzione integrale.

6 L'impresa è in ogni caso tenuta, a suo esclusivo carico, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, attrezzature ed impianti utilizzati per lo svolgimento del servizio, comprese le strutture fisse previste dal progetto-offerta, in modo da garantirne la piena efficienza per il conseguente integrale espletamento dei servizi previsti nel capitolato.

7 L'impresa appaltatrice si impegna a far entrare in servizio tutti i mezzi e le attrezzature previste dalle prescrizioni tecniche oggetto del presente Capitolato o riportati in fase di offerta dall'impresa stessa. Detti mezzi dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti e circolazione stradale, dovranno essere inoltre in possesso di omologazioni o certificazioni CE di cui copia verrà consegnata, prima dell'entrata in servizio, alla Stazione Appaltante.

8 Fermo restando il rispetto di specifici CAM sugli automezzi eventualmente adottati dal Ministro dell'ambiente, almeno il 30 % (in numero) degli automezzi utilizzati dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto di rifiuti debbono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl;[1] Gli automezzi debbono inoltre avere una età media, dalla data di prima immatricolazione, non superiore ai 3 anni. L'età media inferiore ai tre anni dovrà essere mantenuta per tutta la durata dell'appalto. In sede di offerta l'appaltatore dovrà presentare le carte di circolazione e/o le schede tecniche del costruttore dei mezzi che intende utilizzare. Un elenco di tutti gli automezzi che verranno impiegati per il servizio, con i dati di immatricolazione e le caratteristiche di ogni singolo veicolo, dovrà essere consegnata annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno al fine della verifica del rispetto dell'età media del parco veicoli impiegato.

9 Tutti i contenitori impiegati per le raccolte dovranno avere il colore distintivo previsto dal progetto, ovvero: GRIGIO per il rifiuto non differenziato, BLU per la carta e il cartone, VERDE per il vetro, GIALLO per il multimateriale, MARRONE per il rifiuto organico.

Art. 12. Sede aziendale – centro servizi

1 L'impresa appaltatrice è tenuta a dotarsi di una sede aziendale e di un centro servizi, che potranno anche essere ubicati in luoghi diversi, per i quali dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali.

[1] il 30% è posto come requisito minimo dai CAM (Criteri Ambientali Minimi – D.M. 13 febbraio 2014)

Eventuali deroghe sono da concertarsi con l'Amministrazione.

2 La sede aziendale e il centro servizi, dovranno essere dotati di locali ad uso ufficio, spogliatoi per il personale, servizi igienici, aree per rimessa di mezzi e attrezzature di adeguate superfici al fine di evitare il deposito degli stessi all'aperto in strade o luoghi pubblici.

3 Detta sede, dovrà essere ubicata nel territorio comunale.

4 L'impresa ha l'obbligo di attivare un 'Numero Verde', a cui l'utente potrà rivolgersi per comunicazioni, richieste e segnalazioni, garantendone il funzionamento almeno negli orari di servizio del Comune e/o in alternativa può essere richiesto all'impresa di installare una segreteria telefonica automatica alla quale il personale deve accedere nei giorni lavorativi per ascoltare i messaggi lasciati dagli utenti e assicurare le adeguate azioni conseguenti.

Art. 13. Domicilio dell'impresa appaltatrice

1 L'impresa appaltatrice, a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio legale presso la sede aziendale centro - servizi di cui al punto precedente.

2 Per tutta la durata dell'appalto dovranno essere in funzione gli uffici della succitata sede aziendale nei quali, negli orari di servizio del Comune e, comunque, negli orari di svolgimento del servizio in appalto, dovrà essere presente personale dell'impresa appaltatrice per ricevere, anche a mezzo telefono e/o fax, e posta elettronica, le comunicazioni dell'utenza e del Comune.

Art. 14. Centro di raccolta

1 L'impresa appaltatrice dovrà realizzare almeno un centro di raccolta in ogni comune, ai sensi del DM 8 aprile 2008. Il centro di raccolta situato nel comune di Catanzaro dovrà essere aperto al pubblico almeno 44 ore settimanali, compreso il sabato, mentre quello nel territorio comunale di Gimigliano dovrà essere aperto al pubblico almeno 12 ore settimanali.

2 Nel comune di Catanzaro è auspicabile la realizzazione di un secondo centro di raccolta.

3 Le Amministrazioni Comunali si riservano di valutare la disponibilità di aree da mettere a disposizione per la realizzazione dei centri di raccolta. In questo caso gli interventi strutturali sui beni immobili resteranno a beneficio delle AA.CC. al termine del periodo di affidamento della gestione senza alcun onere da parte delle AA.CC.

4 Qualora le AA.CC. non fossero in grado di fornire aree per la realizzazione dei centri di raccolta, l'impresa appaltatrice, entro 60 giorni dalla stipula del contratto di affidamento del servizio, dovrà individuarne una d'intesa con le AA.CC. provvedendo alla predisposizione del progetto per la sua autorizzazione e alla sua apertura entro 180 giorni dalla stipula del contratto di cui sopra.

5 I centri di raccolta dovranno avere orari di apertura settimanale agli utenti e modalità di conferimento dei rifiuti secondo le indicazioni che verranno fornite dal responsabile dell'ufficio comunale competente, tenendo conto del numero e della tipologia degli utenti potenziali; tali orari comunque non dovranno essere inferiori a 12 ore a settimana e dovranno comprendere almeno il sabato o la domenica,

6 Nel centro di raccolta dovranno essere accettati tutti i rifiuti di cui al Dm 8 aprile 2008 e s. m. i. o, se autorizzato con procedure ordinarie, tutti quelli previsti dall'autorizzazione;

7 I centri di raccolta dovranno essere organizzati in modo tale che i rifiuti siano raccolti per flussi omogenei, cosi da poter essere trasportati separatamente agli impianti di trattamento, preparazione, riutilizzo, riciclaggio e recupero;

8 Dovranno essere infine messi a disposizione degli utenti, presso i centri di raccolta, le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) ed inoltre contenitori per rifiuti, sacchetti e compostiere.

9 Le Amministrazioni Comunali si riservano la facoltà di applicare premialità agli utenti che si recheranno a conferire rifiuti nei centri di raccolta secondo regolamenti che saranno emanati allo scopo. L'impresa appaltatrice si fa obbligo di registrare, anche con sistemi magnetici o automatici,

ogni materiale conferito, attribuendo all'utente, che dovrà essere identificato, le quantità conferite per ogni tipo di materiale e le eventuali premialità previste dalle AA.CC.

Art. 15. Salvaguardia Occupazionale

1 L'Appaltatore Subentrante deve prioritariamente assumere, sin dall'atto dell'avvio del servizio, gli stessi addetti che già operavano per l'espletamento dei servizi oggetto della presente gara, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.

Art. 16. Personale

1 La ditta appaltatrice è tenuta ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali, nonché le leggi vigenti, i regolamenti e le norme comunque vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto e ne assumerà a proprio carico tutti gli oneri relativi.

2 Il personale in servizio, dovrà essere vestito decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal contratto collettivo nazionale e rispondenti alle norme di sicurezza, forniti dalla ditta appaltatrice. I dipendenti dovranno, inoltre, essere muniti di idoneo tesserino di riconoscimento ed altresì di segno distintivo che identifichi la ditta appaltatrice e le Pubbliche Amministrazioni servite. Comunque, il personale è tenuto all'osservanza delle disposizioni e regolamenti emanati e che verranno eventualmente emanati dai Comuni e deve assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza.

3 La ditta appaltatrice dovrà essere in ogni momento in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurative ed assistenziale mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto, nonché copia dei pagamenti.

4 Ai fini del passaggio di gestione ad altra ditta, entro 3 mesi dal termine dell'appalto, la ditta dovrà fornire al Comune l'elenco del personale in forza alla stessa a 6 mesi dalla scadenza d'appalto, come stabilito all'art. 3 e 4 del CCNL di categoria e comunque, il numero dei dipendenti contenuto nell'elenco non dovrà essere superiore al numero dei dipendenti utilizzati all'inizio dell'espletamento del servizio previsto dal presente bando.

5 La ditta appaltatrice dovrà impegnarsi alla continuità occupazionale

6 La ditta appaltatrice dovrà rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione del personale e relativi trattamenti contributivi, inoltre, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) il personale utilizzato per lo svolgimento del servizio dovrà possedere le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali. In particolare il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione agli specifici ruoli, deve essere specificatamente formato in merito a:
   - normativa pertinente,
   - elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente,
   - corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale,
   - modalità di conservazione dei documenti,
   - metodi di acquisizione e gestione dati,
   - conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

7 Tale predetto requisito dovrà essere dimostrato o attraverso il possesso delle certificazioni ai sensi del regolamento Ce 1221/2009-Emas, e della norma Iso 14001 o equivalente in corso di validità.

8 Nel caso l'Impresa aggiudicataria non sia in possesso delle certificazioni definite al comma precedente, per la dimostrazione del requisito come richiesto all'art. 16 co 6 lettera a) del presente Capitolato, l'Impresa dovrà produrre la seguente documentazione:

a) copia degli attestati di frequenza a specifici corsi di formazione gestiti da personale/organizzazioni con le necessarie competenze e/o accreditamento, oppure
b) dichiarazione del legale rappresentante dell'Impresa con la quale si attesta che i lavoratori

hanno esperienza almeno biennale negli stessi ruoli.

Art. 17. Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

1 I Comuni di Catanzaro e Gimigliano considerano la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

2 L'impresa dovrà provvedere alla regolare manutenzione degli ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza **e protezione individuale**.

3 L'impresa in particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, avendo riferimento alla natura e ai contenuti dei servizi in questione.

4 L'Impresa dovrà fornire al Comune:
   a) il Piano di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute;
   b) il Piano delle misure di sicurezza;
   c) il DUVRI;
   d) il nominativo del responsabile tecnico;
   e) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori;
   f) tutte le informazioni e documentazioni relative alla piena osservanza della normativa vigente sulla sicurezza ed igiene sul lavoro.

5 I servizi e tutte le attività connesse dovranno essere effettuati con personale di provata capacità.

6 Il personale utilizzato dovrà esprimersi correttamente, educatamente ed essere a conoscenza della segnaletica in uso e della lingua italiana.

7 La ditta aggiudicataria dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio.

8 Gli automezzi, le attrezzature, l'abbigliamento tecnico di servizio ed ogni altro mezzo d'opera che la ditta utilizzerà dovranno essere conformi alle prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Art. 18. Cessione e subappalto

1 E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di cedere direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, i servizi di cui al presente appalto, sotto pena di immediata risoluzione del contratto di appalto e con le conseguenze di legge.

2 Gli eventuali subappalti saranno autorizzati solo se conformi all'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 19. Assicurazione obbligatoria

Il concorrente, in caso di aggiudicazione,è obbligato a presentare alla Stazione Appaltante la Polizza Assicurativa all-risk (RCT E RCO) relativa ai rischi di impresa per un massimale unico di garanzia non inferiore ad 8.000.000,00 EUR.

Art. 20. Corrispettivo dell'appalto

1 L'ammontare effettivo del canone annuo di appalto è quello fissato in sede di aggiudicazione ed è omnicomprensivo e si intende remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nel progetto-offerta e nel presente capitolato compresa la raccolta di tutte le frazioni di rifiuti, la gestione dei centri di raccolta, le attività di spazzamento e pulizia delle strade e delle fiere e mercati, degli arenili e il trasporto di tutte le frazioni dei rifiuti raccolti fino agli impianti di selezione, trattamento e smaltimento finale.

2 Il corrispettivo comprende anche il trasporto dei rifiuti presso gli impianti di Alli (CZ) e di Lamezia Terme (CZ). Qualora le diverse frazioni raccolte dovessero essere destinate in altri impianti localizzati al di fuori della Provincia di Catanzaro, le Amministrazioni Comunali

riconosceranno all'azienda un corrispettivo aggiuntivo di € 0,53 per ogni chilometro percorso dagli automezzi al di fuori del territorio provinciale.

3 Sono a carico delle Amministrazioni Comunali, gli oneri di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani raccolti e delle loro frazioni, presso discariche di prima categoria, impianti di compostaggio, di selezione, comprese le piattaforme per l'avvio al riciclo dei rifiuti differenziati, o di incenerimento ed il relativo tributo speciale per il deposito in discarica, istituito dalla legge 549/95 (c.d. ecotassa).

4 Le Amministrazioni Comunali riconosceranno all'impresa appaltatrice il 20% dei corrispettivi ricavati dalla cessione dei rifiuti differenziati a condizione che siano stati raggiunti gli obiettivi di raccolta differenziata prefissati dai Comuni e gli obiettivi di avvio al riciclo previsti dal successivo comma.

5 L'impresa appaltatrice dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di materiale avviato al riciclo (Dir. 2008/98/CE; Dec. CE 2011/753/UE) di cui alla seguente tabella:

COMUNI DI CATANZARO E GIMIGLIANO

OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI AVVIO AL RICICLO

ENTRO IL 31 DICEMBRE	percentuale minima di RACCOLTA DIFFERENZIATA)	percentuale minima di AVVIO AL RICICLO
2015	30%	25%
2016	40%	35%
2017	65%	50%
2018	65%	50%
2019	65%	50%
2020	65%	50%

6 Il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di avvio al riciclo, di cui al comma precedente, comportano il pagamento delle penali straordinarie di cui all'Art. 27 del presente capitolato.

7 Sono altresì a carico della ditta gli oneri per la raccolta e il trasporto ad impianti idonei, dei rifiuti ritirati su chiamata, (come ingombranti, residui di sfalci e potature verdi per quantità).

Art. 21. Corresponsione del canone

1 Il canone di cui all'articolo precedente sarà corrisposto in rate mensili di uguale importo posticipate, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura afferente le prestazioni rese nel mese precedente.

a) La fattura intestata a Comune di Catanzaro Settore Igiene Ambientale Corso Mazzini 188 88100 Catanzaro P.IVA e C.F. 00129520797 dovrà riportare: Numero fattura o del documento equivalente, data di emissione, nome del creditore e relativo codice fiscale, oggetto della fornitura, importo totale, al lordo di IVA e di eventuali altri oneri e spese indicati, la scadenza della fattura (30 giorni come da contratto), numero e data della Determina Dirigenziale, Bilancio, Capitolo, n. impegno spesa e CIG. La liquidazione della stessa avverrà solo a seguito della verifica di regolarità contributiva attraverso il controllo del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

b) La fattura deve essere corredata da un prospetto su supporto informatico nonché cartaceo contenente la quantità dei rifiuti suddivisi per tipologia con i relativi impianti di smaltimento finale. Al suddetto prospetto dovranno essere allegate, pena il non riconoscimento del relativo trasporto:

- Copia dei FIR.
- Copia della pesata per i servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati per quali non è previsto il formulario di identificazioni

2 La data di decorrenza del primo pagamento sarà quella dell'effettivo inizio del servizio, risultante da apposito verbale.

3 Qualora i termini di pagamento non venissero rispettati, fatti salvi i casi di forza maggiore, sulle somme dovute decorreranno gli interessi di mora al tasso dell'1% di riferimento della banca d'Italia, pubblicato due volte l'anno, con decorrenza del mese successivo a quello della messa in mora da parte dell'appaltatore.

Art. 22. Aggiornamento del canone

1 Essendo le prestazioni di cui al presente capitolato ad esecuzione continuativa, trascorsi almeno diciotto mesi dalla data di affidamento, si potrà procedere all'aggiornamento del canone concordato ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n.163, ove applicabile, previa comunicazione del Servizio Finanziario.

2 Il riconoscimento della revisione e la sua misura avverrà sulla base dei dati di cui all'art.7, comma 4, lett. c) e comma 5 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

3 Nell'ipotesi di aumento dei prezzi, la revisione verrà effettuata a richiesta dell'affidatario, che avrà l'onere di produrre la documentazione relativa. Nell'ipotesi di diminuzione dei prezzi, la revisione verrà effettuata a seguito di semplice comunicazione della Stazione Appaltante.

4 La revisione verrà effettuata solo se l'oggetto del presente appalto rientrerà tra i servizi compresi negli elenchi dei prezzi previsti dal citato art. 7 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e per i periodi in cui detti costi standardizzati consentiranno di costruire delle serie storiche che rendano possibile la rilevazione della variazione dei prezzi.

5 Qualora la predetta variazione non sia rilevabile con esattezza ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, la revisione del canone annuo d'appalto sarà operata applicando al massimo il 90% dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e di impiegati (indice FOI senza tabacchi) pubblicato dall'ISTAT.

Art. 23. Adeguamento del canone

1 Indipendente da quanto sopra detto, il canone di appalto sarà adeguato ove, in costanza del rapporto contrattuale, si verifichi una delle seguenti condizioni:

a) aumento o diminuzione di oltre il 3% delle utenze domestiche servite.
b) aumento di oltre il 3% dell'estensione delle strade, piazze o aree di circolazione pubbliche o private ad uso pubblico rispetto alla situazione riportata negli allegati al presente capitolato.

2 In tali ipotesi il nuovo canone dovrà essere variato in più o in meno, proporzionalmente per la parte eccedente il 3%.

3 Il Comune, ha la facoltà di modificare o riorganizzare i servizi in appalto per adeguarli alle mutate esigenze o nuove disposizioni legislative, apportando le modifiche nell'allegato tecnico che dovrà essere sottoscritto da entrambe le parti, e concordando con l'Impresa l'eventuale maggiore o minore differenza rispetto al compenso economico stabilito dal Contratto di servizio.

Art. 24. Spese contrattuali

1 Tutte le spese inerenti e pertinenti il contratto, le imposte e le tasse relative, sono a totale carico dell'Impresa, senza nessun diritto di rivalsa.

Art. 25. Cauzione provvisoria

1 La cauzione provvisoria, è stabilita in € 1.356.854,55 (Euro in lettere), pari al 2% dell'importo complessivo a base di gara (relativo a tutta la durata dell'appalto).

2 La cauzione provvisoria, se prodotta mediante fideiussione bancaria, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ad eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C. C., nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune ed avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'Impresa ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

3 Ai soggetti non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Art. 26. Cauzione definitiva

1 L'aggiudicatario, ai sensi e nelle modalità descritte nell'art. 113 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 dovrà prestare, entro i termini comunicati dalla Stazione Appaltante, cauzione definitiva. La garanzia, prestata dal fideiussore o impresa bancaria di rilevanza nazionale e comunque di primaria importanza, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

2 Alla Ditta aggiudicataria incomberà l'obbligo, sotto pena di decadenza dell'affidamento dell'appalto, di reintegrare la cauzione ogni volta che ciò si rendesse necessario, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del provvedimento stesso. La cauzione definitiva dovrà essere adeguata ogni qualvolta il corrispettivo dovesse aumentare almeno del 20%. La cauzione definitiva viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempienza delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dall'Amministrazione Comunale, nonché della tacitazione di crediti esposti da terzi verso l'Appaltatore in relazione a lavori e/o forniture connessi con l'appalto, fatto salvo in ogni caso, il diritto dell'Amministrazione di intraprendere adeguate azioni qualora la cauzione non fosse sufficiente. La cauzione sarà svincolata entro sei (6) mesi dalla cessazione del rapporto contrattuale. Resta però convenuto che, dopo la scadenza del contratto, la cauzione, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, potrà restare vincolata, in tutto o in parte, a garanzia dei diritti di eventuali creditori fino a quando la Ditta non avrà dimostrato di aver assolto ogni obbligo e tacitato ogni credito, e saranno inoltre pervenute le dichiarazioni liberatorie degli Istituti Assicurativo – Previdenziali.

Art. 27. Penali

1 Il Comune, attraverso il Comando di Polizia Municipale, o comunque attraverso un dipendente o personale esterno appositamente incaricato, ha sempre il diritto di effettuare controlli per verificare la rispondenza del servizio alle norme stabilite in contratto ed alle norme vigenti in materia.

2 Eventuali mancanze rispetto agli obblighi contrattuali ed ai programmi di lavoro potranno essere contestate attraverso verbali da notificare tempestivamente all'impresa appaltatrice anche per mezzo di posta elettronica certificata o fax.

3 L'impresa potrà comunicare entro 24 ore, sempre per mezzo di fax o di posta elettronica certificata, l'effettiva soluzione delle mancanze contestate.

4 Qualora la mancanza contestata non trovi risposta entro le 24 ore, fa incorrere la ditta in una penalità di importo di €. 500,00 per ogni infrazione contestata.

5 Qualora l'infrazione sia reiterata le sanzioni saranno aumentate del 50% dell'importo sopra stabilito. L'infrazione si intende reiterata se l'impresa appaltatrice non vi ha posto rimedio entro le 24 ore successive alla precedente contestazione.

6 Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali di raccolta differenziata e/o di avvio al riciclo, di cui all'art.20, all'impresa appaltatrice, oltre al mancato riconoscimento del premio del 20% dei corrispettivi, verrà riconosciuta una penale rispetto al canone annuale, pari alla percentuale mancante per il raggiungimento dell'obiettivo di avvio al riciclo al 31.12 di ogni anno, la eventuale penale applicata sarà diluita nei dodici mesi successivi scalando dai corrispettivi mensili.

7 Nel caso di mancato rispetto dell'Art. 14, per causa imputabile all'Azienda, è prevista una penalità pari ad € 500,00 per ogni giorno di ritardo rispetto ai 180 gg previsti dal comma 4 del citato articolo. Nel caso il ritardo si protragga per oltre 30 gg la SA ha facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

8 Le penalità applicate, nonché le spese per l'applicazione in danno, qualora non siano prontamente pagate dall'appaltatore, saranno prelevate sino al concorrente ammontare della prima rata mensile del canone dovuto alla ditta o, qualora l'importo delle penali risulti superiore, dalle rate successive.

9 Qualora l'Azienda non cessi il proprio comportamento inadempiente, la controparte può richiedere la risoluzione del contratto, in ossequio alle norme contemplate dalle leggi ordinarie e dalle leggi speciali.

10 Verificandosi deficienze od abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali, qualora l'Azienda, regolarmente diffidata, non ottemperi ai rilievi effettuati dal Comune, quest'ultimo avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, a spese dell'Azienda, i lavori necessari per il regolare svolgimento dei servizi.

Art. 28. Ordini di servizio

1 Nel caso si verifichino deficienze, disservizi o abusi, il Comune avrà la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio in danno della ditta appaltatrice, i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi, qualora questa, preventivamente ed appositamente diffidata non ottemperi nel termine assegnatole.

2 Il Dirigente del Settore Igiene potrà proporre al Sindaco, in via cautelare, nel caso ricorrano gravi motivi di ordine pubblico, l'esecuzione d'ufficio, in danno all'appaltatore, dei lavori necessari per il regolare andamento del servizio, qualora lo stesso appaltatore, appositamente diffidato non ottemperi nel termine assegnatogli dalle disposizioni del Comune.

3 Contro i provvedimenti di cui sopra l'appaltatore potrà ricorrere nelle forme previste dalle leggi vigenti.

Art. 29. Fallimento dell'aggiudicataria o morte del Titolare

1 L'Aggiudicataria si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa. In caso di fallimento dell'Aggiudicataria, la stazione appaltante provvederà senz'altro alla revoca dell'appalto.

2 In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà pure facoltà della Stazione Appaltante di scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione od il recesso del contratto.

3 Nei raggruppamenti temporanei d'impresa, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione avrà la facoltà di proseguire il contratto con un'impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause suddette, che sia designata mandataria tramite mandato speciale con rappresentanza, ovvero di recedere dal contratto.

4 In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta alla esecuzione direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

Art. 30. Risoluzione del contratto

1 Fatta salva l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori di cui al precedente articolo, la Stazione Appaltante potrà dichiarare la risoluzione ipso iure del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:
   a) interruzione, sospensione ed abbandono dei servizi per 3 giorni consecutivi, eccetto che per cause di forza maggiore o sciopero delle maestranze o caso fortuito.
   b) Nel caso di mancato rispetto dell'Art. 14, per causa imputabile all'Azienda per oltre 30 gg .
   c) Nel caso di mancata stipula della polizza all-risk nelle modalità indicate all'art. 19 del presente capitolato di gara.
   d) frode nell'esecuzione del servizio;
   e) manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura;
   f) Subappalto con modalità difformi da quelle indicate nell'art. 118 del Dlgs 163/06.;
   g) inosservanza delle leggi in materia di lavoro e sicurezza per l'operatore/i;
   h) cessione anche parziale del contratto;
   i) inosservanza degli obblighi derivanti dal CCNL;
   j) in tutti gli altri casi in cui sia scaduto infruttuosamente il termine di cui all'Art. 27 del presente Capitolato.

2 Nel caso di risoluzione di cui ai precedenti commi, il Comune avvia le procedure per l'affidamento del servizio. Resta fermo l'obbligo dell'Azienda di prosecuzione del servizio come previsto all'Art. 4 comma 3 del presente capitolato.

Art. 31. Richiamo a leggi o regolamenti

1 Oltre all'osservanza di tutte le norme specificatamente indicate nel presente ed ovviamente nel contratto a stipularsi, è fatto obbligo all'impresa appaltatrice di osservare tutte le disposizioni contenute in leggi, regolamenti, ordinanze che dovessero entrare in vigore o essere emanate nel corso del rapporto.

PARTE SECONDA
ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art. 32. Principi generali e obiettivi

1 L'obiettivo del servizio dovrà essere quello di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani residui da avviare allo smaltimento finale, previo apposito trattamento meccanico biologico.

2 La separazione dei rifiuti, dovrà essere massimizzata alla fonte attraverso la diversificazione delle raccolte attuata attraverso idonei contenitori di differente colore e dimensione in funzione della frazione da raccogliere e una adeguata e costante informazione agli utenti circa il metodo di conferimento e gli obiettivi del frazionamento delle raccolte.

3 L'impresa dovrà comunque tenere presente che le attività di volontariato, espletate con carattere non continuativo attraverso forme associative riconosciute, possono concorrere al ritiro dei rifiuti recuperabili nell'ambito di convenzioni stipulate con l'Impresa stessa d'intesa con il Comune.

4 Il Comune ha fissato i seguenti obiettivi e criteri di base:
   a) Gli obiettivi da raggiungere mediamente nell'anno di riferimento sono i seguenti:

COMUNI DI CATANZARO E GIMIGLIANO

OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
E DI AVVIO AL RICICLO

ENTRO IL 31 DICEMBRE	percentuale minima di RACCOLTA DIFFERENZIATA	percentuale minima di AVVIO AL RICICLO
2015	30%	25%
2016	40%	35%
2017	65%	50%
2018	65%	50%
2019	65%	50%
2020	65%	50%

(1) - Per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata vengono considerati i seguenti CER:	
15.01.01	CARTA imb.
15.01.02	PLASTICA imb.
15.01.03	LEGNO imb.
15.01.04	METALLICI imb.
15.01.05	MATER.COMPOSITI (poliaccop.)
15.01.06	MATERIALI MISTI (multimateriale)
15.01.07	VETRO imb.
20.01.01	CARTA e CARTONE fms
20.01.02	VETRO
20.01.08	RIFIUTI ORGANICI (scarti alimentari)
20.01.10 - 20.01.11	ABBIGLIAMENTO e TESSILI
20.01.32	FARMACI SCADUTI
20.01.34	PILE ESAUSTE
20.01.21 - 20.01.23 - 20.01.35 - 20.01.36	APP.EL.ed ELETTR. (AEE)
20.01.25	OLII E GRASSI COMMESTIBILI
20.01.38	LEGNO (non contenente sostanze pericolose)
20.01.39	PLASTICA
20.01.40	METALLO
20.02.01	RIF. BIODEGR. (prodotti da giardini e parchi)
20.03.07	RIFIUTI INGOMBRANTI
08.03.18	TONER STAMPA ESAURITI

NOTA: Il Bando di gara esclude la raccolta anche della frazione Vetro in questo CER

(2) - Per il calcolo della % di rifiuti preparati per il riutilizzo e il riciclaggio secondo la Dir. 2008/98/CE, DEC. Comm. 2011/753/Ue, Comunicazione MATTM gennaio 2014, vengono considerati i seguenti CER, al netto degli scarti da selezione:	
15.01.01	**CARTA imb.**
15.01.02	**PLASTICA imb.**
15.01.03	**LEGNO imb.**
15.01.04	**METALLICI imb.**
15.01.05	**MATER.COMPOSITI (poliaccop.)**
15.01.06	**MATERIALI MISTI (multimateriale)**
15.01.07	**VETRO imb.**
20.01.01	**CARTA e CARTONE fms**
20.01.02	**VETRO**
20.01.08	**RIFIUTI ORGANICI (scarti alimentari)**
20.01.25	**OLII E GRASSI COMMESTIBILI**
20.01.38	**LEGNO (non contenente sostanze pericolose)**
20.01.39	**PLASTICA**
20.01.40	**METALLO**
20.02.01	**RIF. BIODEGR. (prodotti da giardini e parchi)**
NOTA: Il Bando di gara esclude la raccolta anche della frazione Vetro in questo CER	

5 La percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata per l'avvio al riciclaggio e al recupero sarà calcolata secondo la seguente formula: (%RD = Σ C.E.R. RACC. DIFF. x 100 / RIFIUTI URBANI TOTALI)

6 Gli obiettivi di cui al comma 4 del presente articolo devono essere superati per tutti gli anni del periodo di affidamento del servizio di cui al presente capitolato.

7 Qualora l'Impresa non raggiunga gli obiettivi di cui ai commi precedenti la Stazione Appaltante avrà diritto ad una riduzione proporzionale del canone annuo dovuto quale penale da applicare all'Impresa.[2]

8 Nel caso in cui gli obiettivi di raccolta differenziata venissero superati verrà riconosciuto all'Impresa, quale premio, il 20% dei corrispettivi incassati dai Comuni per la cessione dei rifiuti differenziati.

Art. 33. Rapporti periodici sul servizio

1 L'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante un rapporto almeno semestrale sul servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità.

2 Nei rapporti periodici deve essere evidenziato il confronto con dati relativi a periodi precedenti eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

3 In particolare i rapporti periodici debbono contenere i seguenti dati:

a) modalità di raccolta dei rifiuti, per ambito territoriale e numero di utenti serviti,
b) orari di apertura dei singoli centri di raccolta,
c) quantità di rifiuti delle diverse frazioni giunte mensilmente ai singoli centri di raccolta,
d) numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti,
e) quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti,
f) quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata stradale, in rapporto all'ubicazione dei punti di raccolta,

[2] Il calcolo della riduzione potrà essere fatto nel seguente modo: Canone annuo per il servizio diviso 100 = valore di riduzione per ogni punto percentuale in meno di raccolta differenziata calcolata per difetto rispetto all'obiettivo indicato dal Comune.

g) quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, in rapporto alle aree di provenienza,
h) quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall'appaltatore ai diversi centri di trattamento, riciclaggio (compreso il compostaggio), recupero, smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione,
i) somme eventualmente pagate dall'appaltatore a tali impianti,
j) somme eventualmente pagate all'appaltatore da tali impianti, nonché i corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di filiera del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti,
k) qualità documentata dei lotti di rifiuti raccolti in modo differenziato e loro destinazione,
l) numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quella stradale,
m) numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati),
n) ogni altra informazione necessaria alla compilazione del Mud o documento equivalente,
o) descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti,
p) numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti,
q) ed inoltre, se la stazione appaltante ha utilizzato nella procedura d'acquisto il criterio premiante "Compostiere domestiche e di comunità":
r) numero degli iscritti nel Registro dei compostatori e risultati delle relative verifiche ispettive,
s) i rapporti periodici debbono essere corredati dalla documentazione relativa a:
t) i rapporti dell'appaltatore con i Consorzi convenzionati di filiera e/o del sistema Conai e con gli altri Consorzi per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti,
u) le somme pagate o incassate dall'appaltatore per il conferimento dei rifiuti ad organizzazioni autorizzate alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti,
v) i dati numerici debbono essere forniti alla stazione appaltante anche in formato elettronico.

Art. 34. Servizi supplementari aggiuntivi ed occasionali

1 I servizi di cui al comma 2 dell'art. 2 lettere a), b), f), g), v) dovranno essere espletati anche in occasione di particolari ricorrenze di calendario, feste, manifestazioni pubbliche, ecc. senza alcun onere aggiuntivo. In tali occasioni gli stessi servizi potranno subire potenziamenti su indicazione del Comune.
2 Le Amministrazioni potranno richiedere all'appaltatore senza alcun onere aggiuntivo, in casi eccezionali e per eventi di limitata dimensione che possano impiegare al massimo due automezzi per un turno di servizio, di provvedere all'immediata eliminazione, mediante rimozione e trasporto di materie e materiali che dovessero interessare e deturpare la sede stradale per eventi o accadimenti eccezionali e tali da arrecare pericolo alla circolazione dei pedoni e degli automezzi.

Art. 35. Condizioni atmosferiche

1 I servizi oggetto del presente Capitolato dovranno essere assicurati anche in caso di pioggia o di avverse condizioni atmosferiche.

Art. 36. Cooperazione

1 L'impresa appaltatrice provvederà a segnalare al Comune, tempestivamente, tutte le circostanze ed i fatti che, rilevati nell'espletamento dei servizi, possano costituire impedimento al regolare svolgimento dei servizi stessi.

Art. 37. Vigilanza

1 Indipendentemente da specifici incarichi di cui si è fatto cenno nei precedenti articoli, il Comune si riserva la più ampia facoltà di vigilanza e di controllo anche tramite Direzione Operativa esterna sull'esecuzione di tutti i servizi oggetto del presente capitolato, sull'esatto adempimento degli obblighi dell'appaltatore e, sul comportamento del personale addetto al servizio.

2 Tale vigilanza sarà, inoltre, estesa agli obblighi dei cittadini di osservare le norme del regolamento sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli a questi assimilabili.

3 Ai competenti organi del Comune, cui spetta la vigilanza ed il controllo circa l'esatto adempimento delle obbligazioni e degli oneri incombenti all'appaltatore, è riconosciuto il diritto di accesso nei locali destinati al servizio.

Art. 38. Disposizioni finali

1 L'impresa appaltatrice si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente, stante l'effettuato sopralluogo da effettuarsi ai sensi del presente capitolato.

2 Il Comune notificherà all'appaltatore tutte le delibere, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

3 Per quanto non previsto nel presente, si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia, nonché le norme del Capitolato Generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL. PP. e le successive modificazioni, in quanto compatibili e non siano in contrasto con le norme previste nel presente.

ALLEGATO: Relazione Progettuale.